



CITTA' DI TORINO

PROP 22829 / 2026

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: LA CITTA' DELL'AUTO NON DIVENGA ALLERGICA ALL'AUTO.
LUNGA VITA ALLA MANIFESTAZIONE SPONTANEA "QUELLI DEL TORET"!

OPPORTUNAMENTE RICORDATO CHE

- a partire dal mese di settembre 2025 le mattine domenicali hanno assunto un nuovo impulso, un gioioso colore, un piacevole appuntamento: è infatti da quasi un anno che in corso Stati Uniti (nel tratto tra corso Duca degli Abruzzi e corso Galileo Ferraris) ha preso il via il raduno spontaneo denominato "Quelli del toret";
- si tratta di una manifestazione il cui carattere spontaneo e gratuito deve essere primariamente evidenziato e sottolineato; un incontro che, nel volgere delle settimane e oltrepassando i confini stagionali, grazie alla passione di un gruppo di coraggiosi e visionari organizzatori ha saputo intercettare e incontrare fruttuosamente l'interesse di una vasta platea di partecipanti, sia nelle vesti di "espositori" sia nelle vesti di "curiosi osservatori";
- essa è pertanto divenuta un atteso evento che ha colmato di vivace partecipazione un prezioso tratto urbano di confine tra i quartieri Crocetta e Centro, risvegliando dal pigro e sonnacchioso torpore le mattine del dì di festa;
- i veicoli partecipanti all'appuntamento domenicale sono sempre stati condotti dai relativi proprietari, sui quali a norma di legge risiedono le responsabilità di qualsiasi natura per eventuali danni a terzi o cose o beni del patrimonio pubblico;
- in quasi un anno mai si è verificato alcunchè di dannoso, anche solo potenzialmente, per gli espositori, i visitatori o il patrimonio cittadino;
- ogni partecipante, a qualunque titolo presente, ha sempre mostrato senso di responsabilità, spiccato senso civico e amore per le automobili, mai si è verificato un caso increscioso, rischioso o pericoloso per la collettività;
- alla conclusione di ciascun evento, il sedime stradale è sempre stato lasciato libero e pulito, senza costi di pulizia a carico del proprietario della strada (a differenza di ciò che è avvenuto e avviene in questa città in occasione di altre manifestazioni);

ACCADE ORA CHE

- secondo quanto appreso, peraltro pubblicamente confermato dalle parti, l'Amministrazione

comunale convochi gli organizzatori per dissuaderli dal proseguimento di cotala manifestazione, se non dopo avere ottenuto formale autorizzazione e aver sostenuto e adempiuto gli oneri, anche di natura finanziaria;

- sia stato all'uopo fatto riferimento alla Circolare del 18 luglio 2018 del Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno, ove si cenna a "misure di safety da adottare occasione di pubbliche manifestazioni ed eventi di pubblico spettacolo", precisando di far "riferimento alle pubbliche manifestazioni sottoposte a regime autorizzatorio": situazione nella quale non si verte nel caso specifico, stante la natura deliziosamente spontanea, gratuita e liberale, verrebbe da dire "comunitaria e popolare" dell'evento in sè. Nemmeno potrà dirsi trattarsi di "eventi di pubblico spettacolo". In via residuale, come recita il testo della stessa Circolare "Nelle altre ipotesi, invece, il Comune potrà rilasciare direttamente il provvedimento autorizzativo, indicando nello stesso le misure di sicurezza da adottarsi";

APPARE DI FACILE PREVISIONE

- sostenere che andare a imporre gravami a una manifestazione che ha l'impronta sorgente nell'assoluta spontanea gratuità, che risiede nel cuore della passione per le automobili dei partecipanti, significherebbe inevitabilmente destinarla a breve vita (ovviamente in relazione al territorio cittadino), estinguendo le ragioni e gli umori che ne sono a fondamento;

- immaginare che qualora non si cogliessero le ragioni sopra esposte e conseguentemente si imponessero d'imperio adempimenti che parrebbero privi di un reale fondamento, tale atteggiamento rischierebbe di incrinare l'immagine di un'Amministrazione cittadina tradizionalmente vicina al valore e al significato dell'automobile

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale a riconoscere e garantire la natura ontologicamente spontanea e genuina della manifestazione "Quelli del toret" rinunciando a caricarla di impedimenti, costi e gravami che ne determinerebbero la mutazione della natura e della finalità, costringendo irrimediabilmente gli organizzatori e i partecipanti a interrompere definitivamente quanto realizzato con infinita passione per le automobili. In seconda istanza, tenuto conto della storica vocazione motoristica della Città di Torino, se proprio l'Amministrazione comunale non riuscisse a trattenersi dall'imporre oneri si desidera che essi possano essere lievi e "digeribili" come una tazzina di buon caffè.

Torino, 14/08/2026

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Enzo Liardo